SJB SELECTION

RECENSIONE · BLUES

The Thrill Is Gone | B.B. King

Il blues c'era già. Gli archi sono arrivati dopo... e hanno cambiato tutto.

SJB SELECTION · OTTOBRE 2026

Prima curiosità: *The Thrill Is Gone* non era nemmeno una canzone di B.B. King. Roy Hawkins l'aveva incisa già nel 1951, e King la conosceva bene. Anni prima, quando lavorava come DJ a Memphis, passava la versione di Hawkins alla radio. Quasi vent'anni dopo, King l'avrebbe trasformata nella canzone più riconoscibile della sua carriera.

Niente male per una cover...

Nel 1969 King entra in studio con Gerald Jemmott al basso, Herbie Lovelle alla batteria, Paul Harris al Wurlitzer e Hugh McCracken alla chitarra. Dopo tre o quattro prove il nastro comincia a girare, e la terza take è quella buona.

King canta dal vivo con la band. Nessuna voce ricostruita a pezzi dopo. Lucille passa in un Fender Twin Reverb microfonato con uno Shure 57, mentre la voce di King viene catturata da un Neumann U67. La band tiene perfino il vamp finale per circa otto minuti, perché il groove funziona e nessuno vuole fermarlo.

Otto minuti... perché quando il treno è partito, tirare il freno non è sempre una grande idea.

Non ci sono sovraincisioni correttive. C'è un po' di rientro tra voce e strumenti, ma fa parte del gioco. Il brano respira come una stanza piena di musicisti, non come qualcosa assemblato in laboratorio.

E poi c'è quel suono di chitarra.

Pulito, pieno, preciso. Morbido senza diventare molle. Levigato senza mai diventare freddo.

Non c'è nessun muro di distorsione dietro cui nascondersi. Si sente il tocco, l'attacco, i bending e, soprattutto, quel vibrato veloce che fa tremare la nota senza spezzarla. Lucille non urla: sussurra, piange e sospira.

King suona pochissime note, ma dà a ognuna il tempo di diventare una frase. La chitarra entra ed esce dalla canzone come una seconda voce. Lui dice qualcosa, Lucille risponde. Lui si ferma, e lei sembra aggiungere: "Sì... ma non è proprio tutta la storia."

Poi il produttore Bill Szymczyk ha un'idea quasi sacrilega: mettere dodici archi sopra un disco blues.

Bert de Coteaux scrive l'arrangiamento e all'improvviso la stanza si allarga. La sezione ritmica cammina nell'ombra mentre gli archi entrano come nebbia da una finestra aperta. Non coprono il blues. Gli costruiscono intorno un cielo più ampio.

Fu una scelta insolita, pensata anche per portare la canzone oltre i confini del blues e avvicinarla al pubblico pop.

E funzionò.

Pubblicata come singolo nel dicembre 1969, *The Thrill Is Gone* arrivò al n. 3 della classifica soul/R&B di Billboard e al n. 15 della Hot 100. Valse a King il Grammy per la miglior interpretazione vocale R&B maschile e, nel 1998, la registrazione entrò nella Grammy Hall of Fame.

Da quel momento la canzone non ha mai davvero smesso di vivere.

King continuò a reinventarla sul palco. Ci sono versioni su *Live in Cook County Jail*, sull'album dal vivo del 1976 con Bobby Bland e su *Live at San Quentin*. Nel 1997 la registrò anche con Tracy Chapman per *Deuces Wild*.

E c'è qualcosa di affascinante nel fatto che la canzone diventata inseparabile da B.B. King fosse già stata un successo per qualcun altro quasi vent'anni prima. Ma forse il blues è proprio questo: una storia che passa da un paio di mani all'altro finché qualcuno trova il modo di raccontarla come se fosse sempre stata sua.

Tecnicamente è uno slow blues in si minore, in 4/4, costruito sulla forma del blues in 12 battute. Ma la vera tecnica di King non sta in quante note riesce a suonare.

Sta nello spazio.

Poche note. Pause enormi. Un bending può durare più di una frase. Il suo vibrato sembra la voce di qualcuno che sa già come andrà a finire la storia... ma ha bisogno di qualche secondo in più prima di ammetterlo.

Touch, tension, tremble.
Bends, beats, blues.
Silence, space, solitude.

King non suona per riempire il silenzio...

Lascia che sia il silenzio a suonare con lui.

> ***The thrill is gone. Lo spazio che ha lasciato è diventato musica.***

Ascolta su Late Night Blues & Soul: https://open.spotify.com/playlist/4HqkoybQmMNzn6SOFWk2mI
Una recensione di SJB SELECTION: https://sjbselection.com/it/reviews/the-thrill-is-gone-bb-king.html
Listen first. Select second. · sjbselection@gmail.com